

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00204940

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Altare della Madonna del Rosario

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Angeli e cherubini

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Bricherasio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSF - A 1670

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** bottega piemontese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ intaglio/ pittura/ doratura**MTC - Materia e tecnica** stucco/ marmorizzazione/ doratura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 550**MISL - Larghezza** 380**MISP - Profondità** 58**MIST - Validità** ca.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**STCS - Indicazioni specifiche** Perdita di elementi decorativi dorati in stucco, scalfitture e consunzione delle parti lignee, perdita di frammenti lignei.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Sul secondo gradino d'altare, decorato a ghirlande floreali, posano i due montanti laterali della cornice. Ciascuno di questi è costituito da due campi rettangolari sormontati da due figure di cariatidi con veste dorata, i cui corpi terminano al di sotto del busto in lunghe foglie a profilo frastagliato; al di sotto di queste si dispongono brevi sequenze floreali annodate con nastri. Le due cariatidi sorreggono ciascuna una mensoletta cubica decorata sul fronte da un fiore affiancato da due fogliette, su cui posa la trabeazione. Questa è composta da una sequenza di modanature decorate ad ovoli ed a palmette. A coronamento della trabeazione sono due piccoli angeli inginocchiati, parzialmente coperti da drappi, posti ai lati di una piccola edicola con copertura centinata su cui si dispongono, al centro, tre piccoli cherubini. Sui montanti laterali dell'edicola sono due decorazioni a fiocco sotto cui si dispongono due piccole rosette. Il fronte dell'altare è privo di decorazioni.

DESI - Codifica Iconclass 11 G 19 2 : 11 G 19 11**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti sacri. Figure: angeli; cherubini. Abbigliamento.

Così L. C. Bollea, "Storia di Bricherasio", Biblioteca della Società Storica Subalpina, vol. I, Novara 1928, riferisce circa la riedificazione della chiesa di Santa Maria Assunta di Bricherasio dopo l'assedio posto alla città da Carlo Emanuele I, nel 1594: "Il canonico Caffaro ci fornisce l'informazione più sicura sull'elevazione della nostra parrocchia, che 'esisteva già nel 1602, quando avvenne la "Registratio causa permutationis inter rev. Dominos Marcum Cortesium rectorem parochialis ecclesiae Assumptionis Beatae Mariae Virginis prepositure nuncupate loci Bricherasii Taurinensis diocesis et Iohannem Legiardum rectorem parochialis ecclesiae Sancti Gregorii plebaniae nuncupate loci Turris Sancti Georgici dicte Taurinensis diocesis". Dunque già nel 1602 era stata edificata la nuova parrocchia, che per

NSC - Notizie storico-critiche

contro non figurava in occasione della visita pastorale dell'arcivescovo Carlo Broglia del 1595, mentre appariva regolarmente costruita nel 1670, quando vi venne l'arcivescovo torinese Michele Beggiami. In questo tempo essa possedeva, oltre l'altare maggiore, sette altari laterali: del SS. Rosario (eretto dalla confraternita omonima), di S. Giuseppe, dei SS. Antonio e Francesco. E' probabile che nel 1602 la chiesa non avesse ancora raggiunto il pieno sviluppo edilizio e decorativo attestato nel 1670; anzi a quella data non esistevano ancora gli altari posti a lato di quello maggiore (Concezione di Maria e Crocifisso), il secondo apparso nel 1699 sotto il patronato dei Cacherano di Osasco, insieme ad un altro di S. Anna. Ormai gli altari erano al completo. E' verosimile dunque che gli altari sorgessero gradualmente, ed è documentato che alla stessa chiesa lavorassero ancora tra il 1611-23 squadre di muratori da Lugano, Graia, Andorno, Moretta". La prima attestazione documentaria relativa ad un altare della Beata Vergine del Rosario nella chiesa di Santa Maria Assunta risale al 1670: di esso viene menzionata "una icona della Beata Maria Vergine e dei misteri del Santo Rosario" ed una "cornice lignea dorata inquadrante l'altare" (cfr. Visita Pastorale di Mons. Michele Beggiami, 21 settembre 1670 in L. C. Bollea, "Cartario di Bricherasio", Novara 1928, pp. 302-303). Lasciti testamentari a favore dell'altare sono documentati nel 1676, nel 1683 e nel 1690 (cfr. Visita Pastorale di Mons. Michele Antonio Vibò, ottobre 1699 in L. C. Bollea, "Cartario di Bricherasio", vol. II, Novara 1928, p. 323 e "Inventario delle scritture mobili e stabili della parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo di Bricherasio, 1796"). Nell'archivio parrocchiale si conserva il testamento, datato 1718, del prevosto della parrocchia di Santa Maria Assunta di Bricherasio Giovanni Teodoro Grampino (in carica dal 1676). In esso egli menziona una cappella della Madonna Santissima, sita presso la sua casa, "provista della sua ancona, paramenta [...] ed [alla sua morte] ordina e vuole da tal cappella, ancona, suppellettili asportar li detti materiali e lega il tutto alla Parrocchia", citando la compagnia del SS. Sacramento e del Rosario eretta in Parrocchia. La collocazione della cornice a rilievi qui considerata presso l'attuale cappella potrebbe essere frutto di un riassetto del primo quarto del XVIII secolo eseguito sulla scia della volontà testamentaria del prevosto, poi forse ancora modificato successivamente nel XIX secolo. Una simile ipotesi cronologica troverebbe riscontri plausibili con la datazione della statua della Madonna del Rosario collocata nella nicchia sull'altare.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 207874

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

testamento

FNTA - Autore

Grampino G.T.

FNTD - Data

1718

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario dei beni
FNTA - Autore	Simondi C.F.
FNTD - Data	1796

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bollea L.C.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 610-612

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bollea L.C.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBN - V., pp., nn.	v. II, pp. 302-303, 323

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Bombino S.

FUR - Funzionario responsabile	Ciliento B.
---------------------------------------	-------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)